



PPN FOOD - Cibo e Cultura, alimentarsi e mangiare

Roma - 03 dic 2022 (Prima Pagina News) **Parlare di cibo e di alimentazione, solo al primo approccio, appare un argomento semplice o addirittura banale. Se invece si tratta il fenomeno con attenzione ci si accorge della sua complessità Ecco un'analisi del fenomeno.**

Con questo sintetico contributo si cerca di proporre alcune considerazioni utili a comprendere la portata del tema. Le poche informazioni che esso propone rappresentano soltanto il primo momento per iniziare una seria riflessione di studio su questo argomento. Da non dimenticare che il rapporto dell'uomo con il cibo e l'alimentazione costituisce uno dei principali argomenti degli studi "demoetnoantropologici". Tra i molteplici interessi nell'analisi di una comunità, - emerge l'aspetto simbolico che naturalmente comprende il linguaggio, la comunicazione, la sua struttura sociale e la sua organizzazione. La necessità primaria di nutrirsi è comune a tutti gli esseri viventi, per gli esseri umani cibarsi e in egual misura bere, con il passare del tempo, è divenuto un sistema di comunicazione, di usi e di comportamenti individuali e collettivi. Non c'è da meravigliarsi che la preferenza dei cibi e delle bevande e le modalità del loro uso ricoprono in tutte le culture un importante significato simbolico. Il cibo italiano è uno dei migliori strumenti per raccontare l'Italia nel mondo e le comunità che la abitano, una componente del patrimonio culturale immateriale del nostro Paese e rappresenta, nell'immaginario collettivo, la nostra Nazione. Tanto è vero che nelle offerte turistiche riscontriamo la presenza di nuove mete, non a caso, molti pacchetti comprendono, oltre alle visite culturali nelle città d'arte e nelle località note per la bellezza del loro paesaggio, anche corsi di cucina, in particolare come preparare i piatti tipici locali. L'alimentazione costituisce, al pari di un monumento, un'opera d'arte e un'opera letteraria testimonianza di civiltà ed è meritevole di attenzione e tutela. Infatti, l'U.N.E.S.C.O. nel 2010 ha riconosciuto ed inserito la dieta mediterranea nella lista del patrimonio immateriale dell'umanità. Con lo stesso spirito il Ministero della Cultura per raccogliere e non far disperdere questo importante materiale culturale, visto che le ricette sono a carattere locale o regionale e per lo più tramandate oralmente di generazione in generazione, ha realizzato nel 2018 il Geoportale della Cultura Alimentare. Il "mangiare", con il continuo suo modificarsi nel tempo, può essere considerata in questa nuova accezione, un fenomeno culturale quindi si può considerare "cultura dell'alimentazione".

di Adriano Cutonilli Sabato 03 Dicembre 2022